DAI COMUNI

Cultura, gli assessori delle dodici grandi Città propongono un'alleanza con il Governo

di **Mattia Menale** · 19 febbraio 2021, 16:42

A un anno dall'inizio della pandemia, i dodici assessori alla **Cultura** delle grandi Città italiane hanno presentato alla stampa le loro proposte a sostegno degli ecosistemi culturali urbani, resi fragili da un anno di emergenza sanitaria e dall'incertezza che ancora governa la loro attività.

Consapevoli da subito dei danni che la situazione pandemica avrebbe provocato nel sistema socio-culturale del Paese, gli assessori **Luca Bergamo (Roma)**, **Filippo Del Corno (Milano)**, **Francesca Paola Leon (Torino)**, **Ines Pierucci (Bari)**, **Paola Mar (Venezia)**, **Tommaso Sacchi (Firenze)**, **Paolo Marasca (Ancona)**, **Matteo Lepore (Bologna)**, **Paola Piroddi (Cagliari)**, **Eleonora De Majo (Napoli)**, **Barbara Grosso (Genova)**, **Mario Zito (Palermo)**, riuniti in un coordinamento hanno interloquito nei mesi scorsi sia con il Ministero che con l'**ANCI**, l'associazione nazionale comuni italiani, ottenendo risultati importanti soprattutto per le garanzie riservate ai lavoratori della cultura.

Le proposte presentate oggi dai **12 Assessori** si iscrivono all'interno di un'auspicata alleanza tra il **Governo** e i territori in cui la cultura esiste, produce e si sviluppa.
Musei, teatri, luoghi di spettacolo, sedi espositive, luoghi d'arte e cultura: le Città e gli assessori intendono mettere a disposizione del **Governo** la propria conoscenza capillare del mondo culturale e delle sue problematiche, ponendo le basi e stabilendo insieme i protocolli per una ripresa rapida, certa e omogenea in tutto il territorio nazionale.

Le proposte presentate riguardano:

a) La garanzia dell'apertura dei luoghi di cultura con un protocollo unico: questo eviterebbe la reversibilità delle aperture, a meno di situazioni particolarmente gravi, garantirebbe la continuità del presidio culturale sul territorio, assicurerebbe il lavoro e fiducia, darebbe sostanza al diritto inalienabile alla cultura e fornirebbe ai cittadini alternative controllate e sicure, invece di obbligarli a una socialità compressa e luoghi, pubblici e privati, poco controllati.

L’esperienza delle Città, la serietà con cui teatri, musei e luoghi di cultura hanno mostrato di saper gestire i periodi di apertura, l’elasticità del servizio, la disponibilità ad adattarsi ai vincoli che di volta in volta si rendono necessari, considerando l’andamento pandemico, rendono questo obiettivo realisticamente possibile;

b) La garanzia dell’apertura degli istituti museali e dei luoghi di cultura anche nei weekend, nel rispetto di ogni norma prevista ad oggi per il contenimento del rischio sanitario e in attesa dell’auspicato protocollo unico. Un intervento necessario per la sostenibilità del lavoro culturale, per garantire la continuità nella conservazione del patrimonio, per consentire l’accesso ai luoghi di cultura a tutti i lavoratori del Paese, e quindi il pieno rispetto del diritto alla cultura;

c) La costituzione di un Tavolo permanente tra gli **Enti Locali** e il **Ministero alla Cultura** e, nell’ambito del nuovo assetto dei sottosegretariati ministeriali, la creazione di un sottosegretariato con delega ai rapporti con **ANCI** ed **Enti Locali**, come già avvenuto in passato per il Turismo. Questo nuovo riferimento aprirebbe un dialogo costante con il **Ministero** e garantirebbe la concertazione di politiche culturali – necessarie per la rinascita del Paese – tra **Governo** centrale e le Città, che si metterebbero a disposizione con spirito di servizio come interlocutori per la costruzione di politiche condivise e come portavoce delle istanze derivanti dai territori.

Infine, gli assessori hanno auspicato la creazione di un fondo speciale destinato alla ripartenza delle Città sul piano culturale. “*Queste proposte nascono dall’esperienza di governo locale e dall’impegno continuo e costante nella tutela della produzione, della programmazione e del lavoro culturale. Con il senso pratico che distingue il mondo delle Città, a un anno dall’inizio della nostra collaborazione, vogliamo allinearci a quanto sostenuto dal Presidente del Consiglio Mario Draghi nella replica al Senato: ‘Il rischio è di perdere un patrimonio che definisce la nostra identità. Molto è stato fatto, serve fare ancora di più*”, hanno dichiarato gli assessori.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/02/19/cultura-gli-assessori-delle-dodici-grandi-citta-propongono-unalleanza-con-il-governo/

© 2026 Istituzioni24